



Del Conte, su 10 contratti se ne possono abolire due-tre, ma flessibilità 'buona' resti

Maurizio Del Conte



Maurizio Del Conte

ultimo aggiornamento: 14 febbraio, ore 17:59

Intervista di Labitalia al giuslavorista: salvaguardare la flessibilità 'buona' funzionale alle esigenze delle imprese e contrastarne, invece, l'abuso.

Roma, 14 feb. (Labitalia) - **"Impensabile passare da un eccesso di frammentazione di contratti a un unico contratto possibile.** Le reali tipologie contrattuali in Italia non sono più di dieci: se ne possono eliminare due-tre che non sono usate dalle parti nel mercato, come il job sharing, il contratto a chiamata e lo staff leasing, ma è illusorio ridurre tutto a un solo contratto, sarebbe una risposta semplicistica a un mercato molto complesso". **Così Maurizio Del Conte, docente di diritto del lavoro all'Università Bocconi di Milano, interviene con LABITALIA sulla discussione in materia di riforma del mercato del lavoro e di riduzione di forme contrattuali.**

"Le esigenze di flessibilità contrattuale nelle imprese esistono e quindi il vero problema è stabilire quando si può fare ricorso a queste forme -spiega il giuslavorista- ed evitare l'abuso, che sostanzialmente si può definire un uso improprio e reiterato della flessibilità, che dà luogo a precarietà nel senso peggiore del termine".

Un sistema per porre un limite al ricorso indiscriminato alla flessibilità è quello di aumentarne i costi, dice Del Conte. "Vi sono varie ipotesi -osserva il giuslavorista- diverse anche a seconda del contratto interessato. Ad esempio certe forme flessibili come il contratto a tempo determinato costano già come il lavoro dipendente, e allora si può pensare a una maggiorazione dei costi solo se viene reiterato molte volte nel tempo, proprio per disincentivare questo uso scorretto".

Oppure, prosegue Del Conte, "si può pensare a uno sconto sulla stabilizzazione o a un credito d'imposta". Insomma, conclude il professore, occorre "salvaguardare la flessibilità 'buona' funzionale

alle esigenze delle imprese e contrastarne, invece, l'abuso".

STAMPA